



LA PRIORITÀ
È STATA SINORA
LA MESSA
A NORMA
DEGLI EDIFICI,
PER LA QUALE
SONO STATI
SPESI 20 MILIONI

PER L' EDILIZIA SCOLASTICA LA PROVINCIA DI BRESCIA IMPEGNA 27 MILIONI IN TRE ANNI

Settantuno plessi fra sedi e succursali che ospitano oltre quarantamila studenti delle superiori; 12 milioni e 400 mila euro di investimenti per il 2005 nell'edilizia scolastica, altri 7,7 nel 2006 e 7,6 nel 2007. Sono queste le cifre che compongono l'impegno dell'Assessorato provinciale competente, retto da Francesco Mazzoli, fatto di grandi opere di ampliamento o di costruzione ex novo in corso, prossime all'appalto o in progettazione, e le manutenzioni straordinarie più significative. A curare questa parte di attività dell'Assessorato è il Settore progettazione e manutenzione immobili scolastici, diretto dall'ing. Carlo Lazzaroni, coadiuvato da 23 fra tecnici e amministrativi.

La priorità è stata sinora la messa a norma degli edifici, per la quale dal 2000 ad oggi sono stati impegnati oltre 20 milioni di euro. Protezione antisismica compresa che riguarda tutte le nuove sedi, dove esiste un obbligo normativo, rispettato però con coefficienti di protezione più alti.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria, si ascrive nel programma di quest'anno il potenziamento del liceo Gambarà di via Bonini a Brescia, con un impegno di 3,5 milioni di euro; il nuovo auditorium dell'istituto Pascal di



La nuova sede del liceo scientifico di Salò rappresenta un fiore all'occhiello dell'edilizia scolastica bresciana

Solo pochi mesi fa l'alberghiero Putelli di Darfo ha ottenuto una nuova sede in via Gregorini, costata 1,6 milioni di euro; l'intervento edilizio ha portato alla realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica, con 12 aule, laboratori, cucine e sala ristorante. Il liceo scientifico Fermi di Salò, costato alla Provincia 6,5 milioni di euro, è un esempio da sottolineare; è l'istituto superiore per il quale l'ente ha speso di più, un fiore all'occhiello del quale andare fieri.

IL PATRIMONIO
SCOLASTICO
DEL BROLETTO
CONTA 71 PLESSI
FRA SEDI
E SUCCURSALI
CHE OSPITANO
40MILA STUDENTI

Verolanuova (1,5 milioni di euro); l'ampliamento dell'alberghiero di via Fura, circa 800 mila euro. Numerosi gli interventi in progettazione, come la costruzione dell'alberghiero a Gardone Riviera, il potenziamento dell'Einaudi di Chiari, per 1,8 milioni di euro, e la palestra dell'Antonietti di Iseo, struttura inaugurata lo scorso anno, che comporterà 1,1 milioni di euro da aggiungere ai 3 già spesi dalla Provincia e da Comune, al 50 per cento. In città, l'Ipsia Fortuny di via Berchet, sarà oggetto di un ampliamento che costerà un milione e 300 mila euro. Ben più onerosa l'operazione al Copernico di via Balestrieri, che prevede una spesa di 2,3 milioni di euro, mentre in provincia, l'istituto Moretti di Lumezzane comporterà 1 milione di euro per allagare gli spazi didattici. Alcuni grandi progetti hanno, nel frattempo, visto la conclusione. Solo pochi mesi fa l'alberghiero Putelli di Darfo ha ottenuto una nuova sede in via Gregorini, costata 1,6 milioni di euro; l'intervento edilizio ha portato alla realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica, con 12 aule, laboratori, cucine e sala ristorante. Il liceo scientifico Fermi di Salò, costato alla Provincia 6,5 milioni di euro, è un esempio da sottolineare; è l'istituto superiore per il quale l'ente ha speso di più, un fiore all'occhiello del quale andare fieri.

Nell'immediato futuro - i lavori sono iniziati da alcuni mesi - vi sono anche venti aule, dieci laboratori, locali tecnici e servizi, su tre piani e 3700 metri quadrati: il nuovo corpo didattico dell'istituto superiore Don Milani di Montichiari sta sorgendo vicino al plesso esistente, in via Brescia; l'importo totale dell'intervento è



Un'altra veduta dell'impianto dell'istituto salodiano

Tra gli interventi più onerosi si segnala l'operazione al Copernico di via Balestrieri, che prevede una spesa di 2,3 milioni di euro, mentre in provincia, l'istituto Moretti di Lumezzane comporterà 1 milione di euro per allagare gli spazi didattici.

di 3,3 milioni di euro, 1,4 versati dall'Amministrazione comunale monteclarese.

Sul fronte della formazione professionale, va segnalato il recente accordo di programma tra Provincia, Comune di Darfo e Comunità Montana di Valle Camonica, per il recupero del complesso dell'ex Consolata, deputato a diventare un Centro d'eccellenza a livello nazionale. Vengono investiti 2 milioni (il 70 per

cento a carico del Broletto) e nei prossimi mesi, lo stabile degli anni Settanta, inutilizzato da molto tempo, verrà rinnovato e riservato, attraverso il Cfp Zanardelli, a scuola di alta formazione e formazione continua, rivolta a giovani e adulti. Un investimento importante che entrerà nel circuito di formazione europea.

w.n.